

Il fatto - Incontro con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione tecnologica, Alessio Butti

Fibra ottica e trasformazione digitale: il caso Atrani, borgo divenuto digitale

Si parla di rete come motore di sviluppo dei territori e abilitatore di tecnologie evolute

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione tecnologica e alla transizione digitale, Alessio Butti, ha visitato ieri la sede di Open Fiber, dove ha incontrato l'Amministratore Delegato Giuseppe Gola e il management della Società. La visita è stata l'occasione per fare il punto sullo sviluppo della rete in fibra ottica e sulle prospettive del settore, con particolare attenzione all'utilizzo delle infrastrutture digitali e ai servizi che la connettività può abilitare per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni. Open Fiber dispone oggi della più estesa rete FTTH del Paese, con 17,4 milioni di unità immobiliari raggiunte, circa 171 mila chilometri di infrastruttura e 4 milioni di linee attive. Dopo la fase di maggiore sviluppo infrastrutturale e oltre 12 miliardi di investimenti realizzati, l'obiettivo è aumentare l'utilizzo della rete e metterne le potenzialità al servizio della crescita del Paese: dalla sanità digitale alla scuola, dai servizi pubblici alle imprese e alle filiere produttive. "L'Italia ha dimostrato che, quando esiste una visione strategica e una capacità di attuazione concreta, è possibile recuperare rapidamente ritardi accumulati in decenni. In poco più di tre anni siamo passati da una si-



tuaione di forte criticità a essere tra i Paesi più avanzati d'Europa sul fronte della connettività. Open Fiber ha svolto e sta svol-

“La visita occasione per fare il punto sullo sviluppo della rete in fibra ottica”

gendo un ruolo importante. La rete è oggi una vera infrastruttura strategica nazionale, ossia una condizione essenziale per la crescita economica, la competitività industriale e, soprattutto, la piena cittadinanza digitale. Il compito delle istituzioni è ora valorizzare gli investimenti realizzati, favorendo l'adozione di servizi innovativi e garantendo che nessun territorio, dalle grandi città alle aree interne, resti escluso dalle opportunità offerte dalla trasformazione digitale" ha dichiarato il Sottosegretario alla Presi-

denza del Consiglio con delega all'Innovazione tecnologica e alla transizione digitale, Alessio Butti. "Open Fiber ha realizzato una delle infrastrutture digitali più estese e strategiche del Paese, creando le basi per l'Italia del futuro. Oggi la sfida è valorizzare al massimo questa rete, accelerandone l'adozione e abilitando servizi sempre più innovativi per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni. La fibra ottica non è soltanto un fattore di connettività: è l'infrastruttura essenziale su cui si sviluppano tecnologie

come l'intelligenza artificiale, il cloud computing e i nuovi edge data center, che richiedono capacità, affidabilità e bassa latenza. È in questa fase che si gioca il futuro della trasformazione digitale: trasformare la rete in un motore di competitività, innovazione e crescita per il sistema Paese e per i territori", ha dichiarato Giuseppe Gola, Amministratore Delegato di Open Fiber. Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi anche alcuni dei principali progetti di innovazione della società. Tra questi, Open Edge, il piano per portare capacità di calcolo e servizi a bassa latenza più vicino ai territori, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche. Ai cinque Edge Data Center già esistenti si aggiungeranno undici nuovi nodi entro il 2026. È stato inoltre affrontato il tema del Fiber Sensing, tecnologia che consente di utilizzare la fibra ottica come sensore distribuito per rilevare vibrazioni, variazioni di temperatura e sollecitazioni, con possibili applicazioni nel monitoraggio e nella sicurezza delle infrastrutture e degli eventi sismici. La visita ha confermato l'importanza del confronto tra istituzioni e operatori per valorizzare gli investimenti realizzati e accompagnare lo sviluppo di servizi digitali sempre più diffusi, sicuri e accessibili.

San Marzano sul Sarno - La capogruppo consiliare di "Siamo San Marzano", rimarca la distanza con l'attuale maggioranza

Inchiesta asilo nido, Zuottolo: "Difendo i miei progetti e chiedo risposte sulle scuole"

Le vicende giudiziarie che nelle ultime ore hanno lambito il Comune di San Marzano sul Sarno, con le perquisizioni della Guardia di Finanza in merito alla gestione dell'Asilo nido, riacendono inevitabilmente i riflettori sulla macchina amministrativa. A fare chiarezza sulla propria posizione, con fermezza istituzionale e morale, è l'avvocato Carmela Zuottolo, già sindaco della città e attuale capogruppo consiliare di "Siamo San Marzano", che rimarca la distanza siderale tra il suo modo di intendere la politica e la stagione dei veleni e dei ricorsi continui. "In qualità del ruolo istituzionale e politico che i citta-

dini e la legge mi riconoscono", dichiara con determinazione Carmela Zuottolo, "il mio unico obiettivo è e rimane lo studio attento, rigoroso e documentato delle carte. Chiedo e pretendo chiarimenti esclusivamente sul tema delle scuole, un argomento scottante e di vitale importanza in vista dell'imminente apertura dell'anno scolastico. Difendo e difenderò sempre, in ogni sede, i progetti che ho avviato e la mia professionalità, parlando solo ed esclusivamente su documentazioni e cose certe". L'esponente dell'opposizione consiliare tiene a marcare una netta linea di demarcazione ri-

spetto alle prassi di scontro giudiziario che spesso caratterizzano la politica locale: "Non mi appartengono affatto, e anzi rifiuto con tutta la mia persona, i comportamenti improntati alle denunce seriali alla magistratura - pratiche in stile Margherita Oliva e Lisa Maiorano - che stigmatizzo e bollo in maniera assoluta. Se c'è qualcosa che non va, spetta unicamente alle autorità competenti accertarlo nelle sedi opportune". In merito al clima politico che si respira in città, la capogruppo di "Siamo San Marzano" conclude con un messaggio di solidarietà e una riflessione di ampio respiro: "Sfiduce, giochi di pa-



lazzo o altre scorrettezze non fanno e non faranno mai parte della mia persona e della mia storia. Per questo motivo, ribadisco la mia solidarietà al sindaco. Non mi interessano le solite "politi-

che alla marzanese" fatte di personalismi e sgambetti; a me piace la politica vera, quella nobile, fatta alla luce del sole e in nome del popolo".